

Replica del presidente dell'AIC dopo le polemiche

# Campana sollecita la professionalità

« Nel bene e nel male i protagonisti dello spettacolo calcistico sono i giocatori, quindi ritengo giusto che, in senso positivo o negativo, a loro debba essere riservata la maggiore attenzione critica »

Alcune dichiarazioni del presidente dell'Associazione calciatori avv. Sergio Campana, hanno scatenato reazioni a catena. Campana, riferendosi alla professionalità dei giocatori, ha affermato che « il calciatore medio italiano rifiuta la fatica e si avverte il sudore come una maledizione... »

« ad ogni costo dell'avvenimento, oltre a dettati di primogenitura » si sprecano. Secondo il nostro modesto parere, il presidente Campana ha fatto bene a mettere i puntini sulle « i » e a non averne di più. Quanto riguarda la professionalità del calciatore. Non è certamente un discorso che riguarda la pressoché maggioranza dei giocatori, ma che resta pur sempre valido. Ed è un discorso altrettanto giusto, quanto quello sulla plateale delle reazioni in campo, nel corso di una partita. Altrimenti cosa ci starebbe a fare un sindacato dei calciatori? « Come comune la realtà di Campana è stata immediata. Egli ha sostenuto: « il mio non è stato un intervento estemporaneo, dato che l'AIC si sta da anni battendo per migliorare sempre più la professionalità del calciatore ». Quindi ha proseguito: « Sul nostro giornale (Il Calciatore), questo argomento si sta da anni battendo per migliorare sempre più la professionalità del calciatore ».

## Rossi convocato per la rappresentativa di calcio europea

PERUGIA — Paolo Rossi è l'unico giocatore italiano convocato per l'incarico che si disputerà il 27 gennaio a Lussemburgo. Il resto del mondo, l'incasso del quale sarà devoluto all'UNICEF.

La « schedina » del popolare arbitro fiorentino

# Menicucci: « Inter-Perugia? Può riesplodere Paolo Rossi »

Sorpresa da Cagliari-Fiorentina? - Lazio pronto riscatto contro l'Udinese

Ognuno di noi ha qualche parola da dire su quella figura particolare, per il suo compito è solo quello di far sì che una partita, cioè uno spettacolo, non degeneri. Certo è che ha bisogno della collaborazione dei giocatori, dei dirigenti e dello stesso pubblico per dirigere un match. Ecco una partita stragrande maggioranza delle nostre squadre, negli ultimi anni, ha reso il gioco più arido: non subire goal le squadre sono costrette a giocare in maniera diversa, a rinunciare ad attaccanti pur per rafforzare il centro campo.

« L'arbitro Gino Menicucci è un tito. Il suo compito è solo quello di far sì che una partita, cioè uno spettacolo, non degeneri. Certo è che ha bisogno della collaborazione dei giocatori, dei dirigenti e dello stesso pubblico per dirigere un match. Ecco una partita stragrande maggioranza delle nostre squadre, negli ultimi anni, ha reso il gioco più arido: non subire goal le squadre sono costrette a giocare in maniera diversa, a rinunciare ad attaccanti pur per rafforzare il centro campo. Per quali ragioni le squadre si comportano in questa maniera? La risposta è facile e scontata: il gioco del calcio, a livello professionistico, muove troppi interessi e di questi, la differenza di quelli di altri paesi, non sanno mai di quale mite « periranno ». Per non però il fatto che creano un incasso diverso e questo non va bene. A tutto ciò va aggiunto il fatto esatto che si è creato attorno a questo sport che a mio avviso resta il più bello del mondo, in più di una occasione, dopo la tragica morte dello spettatore Paparelli all'Olimpico, è stato detto che il patrimonio del calcio sono i suoi sostenitori. È giusto poiché non si può fare di tutta, un'erba un fascio. Ma come ho detto la mia parte è quella del giudice: domenica con un fischietto in bocca, sulla base di regolamenti e di un assistente deciso il fatto ha commesso un fallo, che intenzione aveva e se il pallone ha var-



● L'arbitro Gino Menicucci

arbitro di serie A ma non ho visto giocare tutte le squadre e di conseguenza il mio giudizio non può che essere sommario. Comunque si può dire che per Ascoli-Avellino la vittoria dovrebbe andare ai padroni di casa. Per il Lazio, Chiurugi da buon toscano, molto polemico cercherà di portare il Milan di Rivera. Anche qui tutto dei dubbi e cioè penso che i campioni d'Italia possano pareggiare. Dopo la spettacolare prova offerta contro la Lazio, Chiurugi da buon toscano, molto polemico cercherà di portare il Milan di Rivera. Anche qui tutto dei dubbi e cioè penso che i campioni d'Italia possano pareggiare.

Table with 2 columns: Squad, Score. Includes teams like Ascoli, Fiorentina, Lazio, etc.

● La schedina di Menicucci

Seminario con il compagno Verri

# L'impegno dei comunisti per lo sport

La relazione di Pirastu e l'informazione del segretario dell'UISP Martini - L'ampio dibattito

ROMA — A due anni dalla prima Conferenza nazionale del PCI sullo sport, i comunisti hanno fatto il punto sulla situazione nel settore e sulla loro politica sportiva nel corso di un seminario, organizzato dalla Sezione Cultura di massa della Direzione del Partito, che ha riunito decine di compagni provenienti da ogni parte del paese. Erano presenti parlamentari, assessori e consiglieri regionali, provinciali e comunali, dirigenti dell'UISP e di società sportive, giornalisti, responsabili federali e regionali di Partito e dirigenti di comitati comunisti del CONI, membri di altri settori di lavoro del Partito (lavoro culturale, commissioni, femminile, culturale, degli Enti locali), dirigenti della FGCI.

« Tutto questo, avendo presente che la situazione si è mossa con notevole dinamismo e che, oltre all'affermarsi del concetto di « sport per tutti » (concetto che può contenere anche una certa dose di ambiguità, se non si specificano le parole), sono state segnate tappe significative: la legge 382/68 che ha permesso alle Regioni di legiferare in materia di sport (molte, specie quelle pretese dalle sinistre, lo hanno fatto), lo scioglimento dell'ENAL, il disegno di legge sugli atleti professionisti, le realizzazioni dei Comuni di sinistra, l'impegno del partito, la presentazione di proposte di legge di riforma, in facoltà data ai Comuni di contrarre mutui per impianti sportivi con la Cassa Depositi e Prestiti. »

Sulla scorta di una relazione del compagno Ignazio Pirastu e di una informazione del compagno Luigi Martini, segretario nazionale dell'UISP, si è sviluppato, un dibattito, un dibattito amplissimo (sono intervenuti circa venti compagni) che, non solo ha ripercorso le tappe di sviluppo della politica di intensa attività del Partito nel settore dello sport, ha sottolineato le « novità » che sono intervenute e ha fatto il punto dell'attuale situazione, ma ha pure tracciato le tappe di sviluppo della politica comunista, programmando le iniziative più significative che saranno lanciate nei prossimi mesi.

## Nodi da sciogliere

Restano ancora molti vecchi nodi di non facile scioglimento, ai quali si sono aggiunte altre nuove questioni, su cui l'apporto significativo viene proprio ora, in una certa situazione politica, questioni come quella della ventilata privatizzazione del CONI e delle Federazioni sportive.

« Scogliere questi nodi nel modo giusto, con un intervento più cogente del potere pubblico, non può essere lo sport di Stato ma per fare in modo che questo intervento determini le condizioni per lo sviluppo della pratica sportiva, significativi sul serio tentare, anche attraverso lo sport, di migliorare la qualità della vita, di proporre valori nuovi, combattere separatismi, consumismo, corporativismi. Sul fronte del Parlamento, i comunisti presentano un pacchetto di proposte che si muovono in questa direzione: istituzione del servizio nazionale dello sport, riforma dell'ISEF, allargamento del credito alle società sportive; un segno particolarmente nuovo dovrà essere dato per il settore più delicato e più nevralgico, quello della scuola, per il quale il PCI, non solo proporrà interventi legislativi, ma lancerà una iniziativa specifica: « L'anno dello sport nella scuola », con una conferenza nazionale di elaborazione e di impegno. L'idea dello sport di massa, dello sport per tutti è ormai diventata politica sportiva di elaborazione e di impegno. L'idea dello sport di massa, dello sport per tutti è ormai diventata politica sportiva di elaborazione e di impegno. L'idea dello sport di massa, dello sport per tutti è ormai diventata politica sportiva di elaborazione e di impegno. »

## Lo sport per tutti

C'è stata una crescita complessiva nel paese, si è detto, attorno alla problematica sportiva di elaborazione e di impegno. L'idea dello sport di massa, dello sport per tutti è ormai diventata politica sportiva di elaborazione e di impegno. L'idea dello sport di massa, dello sport per tutti è ormai diventata politica sportiva di elaborazione e di impegno. L'idea dello sport di massa, dello sport per tutti è ormai diventata politica sportiva di elaborazione e di impegno. »

Questo rinnovato impegno contribuirà in un nuovo momento di sintesi: la seconda Conferenza nazionale, in programma per l'autunno.

Nedo Canetti

CONTINUANO IN VAL D'ISERE LE GARE DI COPPA DEL MONDO DI SCI

# En plein della Nadig e « crescono » le azzurre

All'elvetica la libera, il gigante e la combinata - Oggi tocca a Plank

Dal nostro inviato VAL D'ISERE — Sono quante le polemiche che si sono scatenate in questi giorni. In questa spavalda affermazione, Maria Teresa Nadig, nata 28 anni fa a Flims, nel cantone di San Gallo, ha commentato il triplice trionfo ottenuto nelle prove di sci, in particolare quella di sci libera, dominando anche lo slalom gigante, sfidando, ovviamente, la prima delle tre combinate previste dal calendario di Coppa del mondo.

Molta soddisfazione anche nel cian italiano, cinque atlete, infatti, si sono piazzate tra le prime venti e tre di esse sono conquistatrici di preziosi. La valtellinese Daniela Zini, 20 anni, si è classificata all'ottavo posto dopo essere stata la prima nella prima discesa. E' contenta, soprattutto, « perché », dice, « sono piccola ed esile ». In effetti Daniela è alta 1,50 metri e giunco ed è difficile immaginare quello scricchiolio capace di affermarsi in una specialità ardua come lo slalom gigante. Daniela nella prima manche aveva addirittura il

secondo tempo intermedio (53"28), superiore solo all'intermedio della francese Perrine Pelel (53"09). Anche il nome di Nadig è di recesso italiano, è visibilmente contento: « Si sta finalmente consolidando una squadra di sci alpino di alto livello ». Un paio di stagioni addietro avevamo solo una sciatrice, Claudia Giordani, oggi abbiamo una squadra di sciatrici. Il vice direttore agonistico Daniele Cimini. Le ragazze e da tre anni che lavorano in chiave di miglioramento ma quest'anno hanno razionalizzato sia sul piano della quantità che della qualità. Proviamo a dare uno sguardo agli slalom gigante e al gigante. Daniela Zini (ottava) 1'33. Claudia Giordani (undicesima) 2'30. Maria Rosa Quarato (quattordicesima) 3'42. Wanda Bieler (diciannovesima) 4'30. Piera Macchi (ventesima) 5'17. Un risultato collettivo in « gigante » ancora ci limitavamo fino a ieri a sognarlo. Tra le prime venti ci sono soltanto due azzurre, che, la migliore delle quali è stata Anna Maria Proell (sesta).



● Il vittorioso slalom gigante della Nadig

di oggi perché la possono vincere in dieci, anche se si fanno preferire i canadesi e il norvegese Hovde, ma Nadig è una vittima: si tratta della 19enne francese Marie-Cecile Gros-Gaudencier, caduta malamente procurandosi una seria distorsione al ginocchio sinistro. Probabilmente dovrà essere operata.

LA CLASSIFICA. 1) Nadia (Svi) 2'45"09; 2) Pelel (Fr) 2'45"24; 3) Hess (Svi) 2'45"29; 4) Kinshofer (Austria) 2'46"00; 5) Wenzel (Lici) 2'46"28; 6) Mennig (Fr) 2'46"38; 7) Serrat (Fr) 2'46"48; 8) ZINI (It) 2'46"50; 9) Kottelbacher (Austria) 2'47"40; 10) Giordani (It) 2'47"59; 11) GIORDANI (It) 2'47"59; 12) GIORDANI (It) 2'48"51; 13) MACCHI (It) 2'50"02; 14) MACCHI (It) 2'50"26.

Remo Musumeci

Da domani a Firenze

# Assemblea nazionale dell'UISP ciclismo

Al centro del dibattito i problemi del rafforzamento della Lega che conta 32.400 tesserati

Preceduta dalle assise provinciali, si svolgerà a FIRENZE domenica 12 e domenica 13 l'Assemblea nazionale dell'UISP ciclismo. Tra le attività dell'Unione, quella ciclistica ha un ruolo importante, non soltanto perché il ciclismo, al pari del calcio, ha grande popolarità, ma anche perché la Lega, attraverso il suo organo di rappresentanza, l'Assemblea nazionale dell'UISP ciclismo, ha il compito di rappresentare e difendere gli interessi dei propri tesserati. La Lega, attraverso il suo organo di rappresentanza, l'Assemblea nazionale dell'UISP ciclismo, ha il compito di rappresentare e difendere gli interessi dei propri tesserati.

« Col documento sono state poste in discussione proposte per nuove formule di attività ciclistica (raduni di gran fondo, raduni a concentrazione, raduni a marcia libera, raduni regionali, raduni popolari nell'ambito dei parchi cittadini e territoriali, raduni di gentilezza in città e zone, raid e mini-raids) per affermare il valore culturale dell'attività svolta dall'UISP e delle sue organizzazioni di settore come fattore di integrazione del processo educativo. Una particolare attenzione è stata posta sull'attività dei giovani e dei giovanissimi. Avendo riscontrato un calo della partecipazione all'attività ciclistica, l'Assemblea è stata predisposto un progetto di iniziative che interessano i giovani e i giovanissimi delle fasce di età che vanno dai 6 ai 12 anni e dai 13 ai 17, proposta sul quale è stata accentrata anche la discussione in sede di assemblea nazionale. »

Lazio: Nicoli ancora a riposo

ROMA — Aldo Nicoli è rimasto a riposo anche ieri. Il giocatore continua ad accusare uno stato di malessere, che gli ha impedito di poter allenare regolarmente. In questo modo il giocatore domenica sarà costretto a saltare la partita con l'Udinese. Al suo posto giocherà Tode, sceso visto che Garlaschelli per ordine del dottor Ziaco ancora non può riprendere regolarmente l'attività.

Il presidente Viola ridimensiona l'episodio

# «Tra Liedholm e P. Conti soltanto un malinteso»

Il portiere, che non ha nascosto i difficili rapporti con Liedholm, ieri non ha parlato

ROMA — Il «gallo Paolo Conti» come è stato definito da molti giornali ha fatto senza dubbio più notizia del bel gioco e del goal (non s'era denunciata la giorno prima l'assenza nella quasi totalità dei settori) di un'esplosione mercoledì pomeriggio di Roma e Milan, nel return-match dei quarti di finale di Coppa Italia. Paolo Conti, che secondo i beniamini di Liedholm è un portiere di classe, non ha nascosto i difficili rapporti con Liedholm, ieri non ha parlato.

lo stesso tempo non possiede il modo di giocare. Pur comprendendo appieno il suo difficile momento psicologico (per la perdita di un titolo nella Roma e di vice-Zoff nella nazionale), che senza dubbio ha influenzato nel suo atteggiamento, pensiamo che un professionista esperto quale è Conti non avrebbe dovuto lasciarsi andare ad un simile comportamento scorretto nei confronti della società. Avrebbe dovuto rimanere al suo posto regolarmente fino al termine e poi nella sede esatta chiedere le dovute spiegazioni al tecnico. Probabilmente si sarebbe evitato tutto questo can can.

Comunque ieri l'episodio è stato circoscritto nei giusti termini. Paolo Conti non ha voluto parlare. La delusione del momento potrebbe portarlo a dire cose avventate. Liedholm invece ha confermato la sua fiducia nel portiere e nello stesso tempo ha confermato il significato della sua frase. Per quanto riguarda la squadra, sono state definite le linee di una amichevole che la squadra giallorossa disputerà il 27 dicembre a Nuoro, contro la locale squadra di serie D.

Lo sport per tutti

C'è stata una crescita complessiva nel paese, si è detto, attorno alla problematica sportiva di elaborazione e di impegno. L'idea dello sport di massa, dello sport per tutti è ormai diventata politica sportiva di elaborazione e di impegno. L'idea dello sport di massa, dello sport per tutti è ormai diventata politica sportiva di elaborazione e di impegno. L'idea dello sport di massa, dello sport per tutti è ormai diventata politica sportiva di elaborazione e di impegno. »

Dopo il ritiro dei ginnasti azzurri dai mondiali

# I motivi c'erano ma è la strada giusta?

Il clamoroso ritiro delle due rappresentative italiane della ventesima edizione dei campionati mondiali di ginnastica, in corso nel Texas, ha messo a rumore tutto il mondo dello sport. La decisione come noto è stata assunta dal presidente federale, Bruno Grandi, in accordo con altri consiglieri presenti a Fort Worth, per protestare contro l'atteggiamento (sussultante) di ha delimiti Grandi) punteggi assegnati alle atlete italiane in particolare nella prova nel corpo libero.

« saggiamente, preferiscono evitare di pronunciarsi a caldo sull'argomento. Per quanto ci riguarda, la scelta del ritiro è stata assunta dal presidente federale, Bruno Grandi, in accordo con altri consiglieri presenti a Fort Worth, per protestare contro l'atteggiamento (sussultante) di ha delimiti Grandi) punteggi assegnati alle atlete italiane in particolare nella prova nel corpo libero. Nella nota con cui rinunciava ufficialmente il ritiro delle proprie squadre, la FIG afferma che « la giuria delle prove femminili è stata costituita in maniera irregolare e che il ricorso presentato alla giuria di appello è stato ripetuto con motivazioni insufficienti. La decisione italiana sembra aver trovato la comprensione delle altre nazioni occidentali. In totale disaccordo coi dirigenti è invece l'allenatore delle squadre maschili, Luigi Cimnaghi, che ha immediatamente presentato le dimissioni dal proprio incarico; a quanto pare anche gli atleti avrebbero preferito continuare a gareggiare. Le ragioni in Italia sono molto varie: un quotidiano sportivo è addirittura arrivato a proporre un intervento del CONI per l'immediata defenestrazione del responsabile del clamoroso gesto. Altri, più

Così in tv

OGGI: ore 10,55 e 14,40 (rete 1) Discesa libera maschile. DOMANI: ore 10,05 e 15,40 (rete 2) slalom gigante maschile.

BARBANERA. di Foligno più ricco e più vario 256 pagine. ● il calendario con le profezie. ● Le vostre affinità con gli altri segni. ● La cucina secondo le stelle. ● In casa: fatesta da voi mese per mese. ● In giardino: il calendario dei fiori e dei lavori. ● Storie e costumi delle più famose feste popolari. È IN EDICOLA A L. 1.500